



# PREVENIRE I GENOCIDI CON L'ESEMPIO DEI GIUSTI

## 5° INCONTRO INTERNAZIONALE GARIWONETWORK

**SUGGERIMENTI FIGURE DA ONORARE:** UN ELENCO DI NOMI TRA CUI

SCEGLIERE PER LA GIORNATA DEI GIUSTI 2022

TEMA: GIUSTI PER LA PREVENZIONE DEI GENOCIDI

### **Raphael Lemkin**

Ebreo polacco, ideatore della definizione di genocidio, ha ricordato al mondo che la prevenzione di tali crimini è responsabilità dell'umanità intera.

### **Jan Karski**

Messaggero della resistenza polacca, ha informato il mondo della Shoah e chiesto invano ai grandi della Terra di salvare gli ebrei.

### **Armin Wegner**

Scrittore tedesco, ha denunciato al mondo il genocidio degli armeni e ha scritto invano a Hitler nel 1933 per cercare di fermare le persecuzioni contro gli ebrei.

### **Henry Morgenthau**

Ambasciatore americano nell'Impero Ottomano, testimone del genocidio armeno, raccolse fondi per gli orfani sopravvissuti e scelse di denunciare la tragedia del Metz Yeghern.

### **Dimitar Peshev**

Vicepresidente del Parlamento in Bulgaria, durante il nazismo ha salvato 48.000 ebrei e l'onore del suo Paese.

### **Ilham Tohti**

Docente uiguro, condannato all'ergastolo per aver denunciato le discriminazioni verso le minoranze in Cina, ha sempre rifiutato la violenza e incoraggiato il dialogo e il rispetto.

### **Godeliève Mukasarasi**

Sopravvissuta al genocidio ruandese, nonostante le minacce e l'uccisione della sua famiglia scelse di testimoniare nel processo Akayesu, contribuendo alla prima condanna al mondo per genocidio.

### **Gelal Bey**

Turco ottomano sindaco di Aleppo, si è opposto alle direttive del suo governo che imponevano l'eliminazione del popolo armeno nel genocidio del 1915.





### **Valerij Legasov**

Chimico, mitigò i danni di Chernobyl. Dopo l'esplosione, insisté per l'evacuazione della popolazione di Pripyat e lavorò incurante delle radiazioni a cui era esposto. A Vienna testimoniò sulle responsabilità dell'accaduto, suscitando l'ostilità dei colleghi sovietici.

### **Gareth Jones**

Giornalista gallese che per primo ha denunciato al mondo l'Holodomor, il genocidio per fame compiuto in Ucraina dal regime sovietico, nonostante l'Occidente non volesse ascoltare.

### **Davi Kopenawa**

Uno dei leader indigeni più rispettati in Brasile, ricopre un ruolo essenziale nell'unire le comunità indigene per resistere ai potenti interessi che distruggono le terre degli Yanomami. Lavora per conservare la foresta pluviale e le conoscenze della sua comunità per abitare in modo sostenibile queste terre.

### **Romeo Dallaire**

Comandante dei Caschi blu, ha allertato le Nazioni Unite dell'imminente genocidio in Ruanda chiedendo invano l'invio di truppe per fermare i massacri.

### **Vian Dakhil**

Deputata yazida contro lo Stato Islamico, ha rivolto un accorato appello per gli yazidi intrappolati nei Monti del Sinjar, accusando l'ISIS di genocidio contro questo popolo, e ha rischiato la vita per difendere le donne yazide dall'ISIS.

### **Aristides de Sousa Mendes**

Console portoghese a Bordeaux, disobbedì agli ordini del suo governo e fornì visti di transito agli ebrei perseguitati, perdendo per questo il lavoro, il sostentamento e la reputazione nel suo Paese.

### **Evgenija Solomonovna Ginzburg**

Testimone della vertigine dei campi di lavoro sovietici e coraggiosa oppositrice alla logica distruttrice del totalitarismo nei confronti della dignità umana.


TEMA: GIUSTI PER L'AMBIENTE

### **Bai Bibyaon**

Leader della tribù indigena Manobo, guida il suo popolo nella difesa del territorio e della vita umana. Nonostante le minacce rivolte a lei e alla sua famiglia, affronta funzionari governativi e imprenditori che intendono sfruttare le terre ancestrali nel Mindanao.

### **Wangari Maathai**

Attivista e ambientalista keniota, fa piantare in Kenya e in altri Paesi africani più di 30 milioni di alberi. È la prima donna africana a ricevere il Premio Nobel per la pace, per il suo contributo allo sviluppo sostenibile, alla democrazia e alla pace.





### **Berta Caceres**

Ambientalista honduregna simbolo della lotta per l'ambiente. Vincitrice di molti premi, tra cui il Global Environmental Prize nel 2015, dopo anni di minacce è stata assassinata nella sua abitazione la mattina del 3 marzo 2016 da alcuni uomini armati, pur essendo sotto la difesa nazionale.

### **Vladimir Sliviyak**

Ambientalista russo, insieme a Ecodefense sfida il Cremlino e le industrie del carbone e del nucleare. Ha dedicato la sua vita a combattere lo sfruttamento dei combustibili fossili, l'uso dell'energia nucleare e del carbone e il trasporto di scorie radioattive dall'estero verso la Russia, nonostante le minacce subite.

### **Valerij Legasov**

Chimico, mitigò i danni di Chernobyl. Dopo l'esplosione, insisté per l'evacuazione della popolazione di Pripyat e lavorò incurante delle radiazioni a cui era esposto. A Vienna testimoniò sulle responsabilità dell'accaduto, suscitando l'ostilità dei colleghi sovietici.

### **Maria do Socorro Silva**

Attivista per l'Amazzonia membro della comunità *quilombo*, lotta contro i politici land grabbing, per salvare la foresta e i corsi d'acqua inquinati da grandi raffinerie e sfruttatori del suolo. Tutto questo, nonostante le sia stato diagnosticato un cancro causato molto probabilmente dalle scorie presenti nelle acque di Barcarena.

### **Francia Marquez**

Attivista ambientale e leader delle comunità afro-colombiane, ha organizzato le donne di La Toma contro l'estrazione aurifera illegale nelle terre dei loro antenati, riuscendo a fermare quest'attività mineraria. Ha fatto pressione sul governo anche guidando per 10 giorni e 350 miglia una marcia di 80 donne verso la capitale. Ha ricevuto il Global Environmental Prize.

### **Davi Kopenawa**

Uno dei leader indigeni più rispettati in Brasile, ricopre un ruolo essenziale nell'unire le comunità indigene per resistere ai potenti interessi che distruggono le terre degli Yanomami. Lavora anche per conservare la foresta pluviale e le conoscenze della sua comunità per abitare in modo sostenibile queste terre.


### **Chico Mendes**

Sindacalista brasiliano, raccoglitore di caucciù, ha dedicato la sua vita alla lotta contro il disboscamento della Foresta Amazzonica. Minacciato dai possidenti della zona, arrestato e torturato, il 22 dicembre 1988 venne ucciso a colpi di fucile davanti alla porta di casa dai fratelli Alves da Silva.

TEMA: GIUSTI PER L'INFORMAZIONE E LA LIBERTÀ DI ESPRESSIONE

### **Liu Xiaobo**

Scrittore e anima di Carta 08, il manifesto per lo Stato di diritto nella Cina comunista. Fu professore, critico letterario e attivista per la difesa dei diritti umani, primo cinese Premio Nobel per la Pace nel 2010. Insieme alla moglie, Liu Xia, si spese per il progetto di una Cina democratica e per il rispetto della libertà di espressione.





### **Anna Politkovskaja**

Giornalista, fu assassinata a Mosca per aver denunciato l'orrore della guerra in Cecenia. La *Novaja Gazeta* pubblicò, due giorni dopo il suo assassinio, gli appunti in preparazione dell'articolo a cui stava lavorando, un'inchiesta dettagliata sulle torture commesse dalle forze di sicurezza cecene legate al Primo Ministro Ramsan Kadyrov.

### **Raif Badawi**

Blogger saudita, fondatore del forum online "Free Saudi Liberals", scrive sulla laicità dello Stato e sulla democrazia. È stato condannato nel 2014 a 10 anni di prigione e 1.000 frustate, ricevendo pubblicamente le prime 50 frustate, fuori da una moschea a Jeddah.

### **Hrant Dink**

Giornalista turco di origine armena, ha promosso la riconciliazione tra turchi e armeni. Dalle colonne di *Agos* si batteva per la ricerca del dialogo tra Turchia e Armenia. È stato ucciso da un sicario all'uscita dalla sede del suo giornale.

### **Samir Kassir**

Docente, giornalista e attivista libanese. Ha sostenuto l'indipendenza del Libano, la creazione di uno Stato laico, democratico e multietnico e si è battuto con forza per la libertà di stampa. È stato assassinato con un'autobomba a Beirut nel 2005.

### **Nguyen Ngoc Nhu Quynh (Madre fungo)**

Blogger vietnamita, difende la libertà di espressione nel Paese. Nota per il suo uso dei social media per denunciare ingiustizie, corruzione e violazioni dei diritti umani in Vietnam, nel 2015 ha ricevuto il premio *Civil Rights Defender of the year* dall'omonima ONG con base a Stoccolma.

### **Lina Attalah**


Giovane giornalista indipendente egiziana, cofondatrice del giornale *Mada Masr*. È stata più volte arrestata a causa delle inchieste, degli articoli di denuncia, delle posizioni a favore della libertà fondamentali e delle polemiche alimentate contro il presidente egiziano Abdel Fattah Al-Sisi.

### **Viktor Ivančić**

Intellettuale croato, fondatore del settimanale di Spalato *Feral Tribune*. Dalle pagine del suo giornale denuncia i crimini e le violenze commessi dalle varie parti in conflitto durante la pulizia etnica. Sostiene costantemente discorsi contro la guerra e promuove la pace, la tolleranza e la cooperazione tra gli Stati e i popoli dell'ex Jugoslavia come unica opzione possibile.

### **Jelena Lovrić**

Giornalista, si è rifiutata di inchinarsi ai dettami del potere. Senza pensare alle ripercussioni che avrebbe potuto subire, è stata la prima a fornire un'analisi critica dell'ascesa di Slobodan Milošević. A causa della sua coerenza e fermezza, è diventata una persona non grata nella Croazia di Tuđman ed è stata lasciata senza un lavoro, pubblicamente diffamata.





### **Massoud Benhoud**

Giornalista iraniano, firma articoli in favore della libertà di stampa e di espressione, lotta contro la censura e cerca di favorire la libera circolazione delle informazioni. Sopravvisse miracolosamente a un attentato ordito dalla polizia segreta iraniana mentre si trovava in Armenia per un'iniziativa del sindacato degli scrittori di quel Paese.

### **Zeng Jinyan**

Cyber attivista dei diritti umani, quando il marito Hu Jia è stato arrestato senza alcun procedimento giudiziario dal governo cinese, ha aperto un blog raccontando nei dettagli le sue esperienze e le oppressioni subite dalla polizia segreta. Il suo blog è stato bloccato in Cina e lei è stata sottoposta a intimidazioni e reclusione, ma ha continuato con coraggio ad aggiornarlo.

### **Hu Jia**

Giornalista cinese, ideatore della “lettera dei mille”, è divenuto uno dei principali punti di riferimento della dissidenza cinese ed è stato incarcerato per la sua attività. Il 23 ottobre 2008 il Parlamento europeo gli ha attribuito il Premio Sacharov per la libertà di pensiero.

***Per i rappresentanti dei Giardini dei Giusti esistenti o da inaugurare:*** vi chiediamo, nel caso voleste sottoporre all'attenzione di Gariwo candidature per il vostro Giardino dei Giusti di figure non presenti in questo elenco o nell'Enciclopedia dei Giusti di Gariwo, di inviarcele a [network@gariwo.net](mailto:network@gariwo.net) entro e non oltre il 15 dicembre 2021. In questo modo, sarà per noi possibile darvi un riscontro in merito ai Giusti che vorreste onorare nel vostro Giardino in occasione della cerimonia del 6 marzo.

